Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII

VERBALE DI ACCORDO GOVERNATIVO

Il giorno **30 settembre 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti, si sono incontrate, formalmente convocate, le parti sociali interessate alla situazione occupazionale della **AT SECURITY SRL**, per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di mobilità.

Sono presenti:

- Per la AT SECURITY SRL: Barbara Nardelli, Luigi di Gioia e Vincenzo Gallone.
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Alfonso Antonio Miccoli con delega agli atti del Ministero
- per la FISASCAT CISL Naz.le, Alfredo Magnifico;
- per la UILTuCS Naz.le: Giuseppe Zimmari
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi

Sono, altresì, presenti le RSA come da foglio firma agli atti del Ministero

PREMESSO CHE

1. la AT SECURITY SRL (d'ora in poi "Società"), con sede legale a Lecce, svolge attività di vigilanza privata per importanti committenti pubbliche e private, presenta un organico pari a n. 209 dipendenti, ai quali applica il CCNL ASSIV, vigilanza privata;
2. la Società ha incorporato, in data 01/01/13, la "Security Guard Service", la quale ha usufruito del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi con decorrenza dal 02/07/12, al 01/07/13, concesso dalla regione Puglia;
3. la Società, con nota del 10/07/13 (prot. n. 15531), comunica l'apertura della procedura di licenziamento collettivo, avvenuta in data 13/06/13, per n. 78 unità lavorative, inviando successivamente, copia del mancato accordo (siglato il 25/07/13) tra le Parti Sociali, in sede sindacale e la richiesta di incontro, presso questo Ministero, per l'espletamento della fase amministrativa della Procedura stessa;
4. le parti sono state, pertanto, convocate da questo Ministero in data 08/08/13;
5. in esito a tale incontro, le Organizzazioni Sindacali, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla società, hanno richiesto di verificare la praticabilità di soluzioni alternative alla mobilità. Di conseguenza il Ministero , preso atto della volontà Parti e soprattutto della Società che si è riservata di valutare alcuni elementi, al fine di determinare la migliore tipologia di ammortizzatore sociale utile per permettere il riassorbimento della propria forza lavoro , ha rinviato l'incontro prima al 16/09/13 e successivamente alla data odierna con nota del 27/09/13 (prot. n. 20373);
6. nel corso dell'incontro, la Società ribadisce la grave situazione gestionale ed economico- finanziaria in cui riversa, causata sia dalla crisi generale che ha notevolmente ridotto le commesse negli ultimi anni, sia dai ritardi nei pagamenti dovuti dalla Pubblica Amministrazione. La Società dichiara che in prospettiva, grazie anche alla fruizione di un ammortizzatore sociale, potrà riassorbire, tramite un processo di riorganizzazione, parte degli esuberi che ad oggi si sono comunque ridotti a n. 55 unità;

7. le Parti Sociali, dopo un ampio confronto, concordano di ridurre ulteriormente il numero degli esuberi, di richiedere, pertanto, un intervento di CIG in deroga per un numero massimo di 38 lavoratori, della durata di 3 mesi, per i lavoratori dichiarati in esubero, come di seguito meglio specificato.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che ".. il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185,convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65."

VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7 ,11 ed al principio di "condizionalità" tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere **dal 01/10/13** e sino al **31/12/13** per un numero massimo di **38 lavoratori,** ripartiti, nei criteri e nelle modalità di applicazione, come di seguito specificato:

- REGIONE PUGLIA: **37** lavoratori

- **sede di Bari** (Modugno) n. **27** lavoratori saranno collocato in CIG in deroga, secondo le seguenti modalità:

n. 25 lavoratori (con la qualifica di guardie giurate)saranno collocati in Cassa a zero ore a rotazione su una platea di n. 113 unità lavorative

n. 1 lavoratore (con la qualifica di impiegato) sarà collocato in Cassa a zero ore senza rotazione vista la non fungibilità delle mansioni che svolge.

n. 1 lavoratore (con la qualifica di operaio) sarà collocato in Cassa a zero ore senza rotazione vista la non fungibilità delle mansioni che svolge.

I restanti n. 14 lavoratori, non verranno collocati in Cassa in quanto svolgono mansioni non fungibili rispetto agli altri.

- **sede di Taranto:** n. 10 lavoratori (di cui n. 1 part-time al 80% dell'orario di lavoro) saranno collocato in CIG in deroga, a zero ore, a rotazione su un organico complessivo di 29 unità lavorative.

n. 1 lavoratore verrà esonerato dalla richiesta di Cassa, vista la non fungibilità delle mansioni che svolge

REGIONE MOLISE:, (sede di Campobasso)n 1 lavoratore (con la qualifica di impiegato) sarà collocato in Cassa a zero ore senza rotazione vista la non fungibilità delle mansioni che svolge.

2. Le Parti concordano, di monitorare le specifiche modalità di applicazione della Cig attraverso incontri periodici in sede territoriale su richiesta di parte, anche per verificare l'uso effettivo dell'ammortizzatore sociale, sulla base del criterio delle esigenze organizzative e produttive aziendali e su quello della equa distribuzione dello stesso tra tutti i lavoratori coinvolti.

3. Le Parti concordano che la rotazione avverrà con cadenza bi- settimanale.

4. La Società chiederà il pagamento diretto dell'integrazione salariale all'INPS.

5. Come piano di gestione degli esuberi, le Parti concordano di mantenere aperta la mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento per tutto il periodo della fruizione della Cassa.

6. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.

7. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa..

8. La scrivente D.G. Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli

eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Il presente verbale sarà trasmesso alle Regioni suindicate ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito positivo la procedura amministrativa di mobilità tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga, ai sensi dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92.

Letto, confermato e sottoscritto

AT SECURITY SRL

LE OO.SS.

ITALIA LAVORO SPA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO AL VERBALE DI ACCORDO DEL 30/09/2013 SOTTOSCRITTO PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE.

- AI LAVORATORI CHE PRESENTERANNO DICHIARAZIONE FORMALE DI DISPONIBILITÀ ALLA COLLOCAZIONE IN MOBILITÀ CON ACCORDO DI "NON OPPOSIZIONE", LA SOCIETÀ RICONOSCERÀ, ALL'ATTO DELLA FIRMA DEL VERBALE DI CONCILIAZIONE EX ART. 410, 411 cpc, UN INCENTIVO ALL'ESODO PARI AD € 2000,00 (duemila/00) LORDI. L'INCENTIVO DI CUI SOPRA SARÀ RICONOSCIUTO AI LAVORATORI CHE FORMALIZZERANNO LA DISPONIBILITÀ DI CUI SOPRA ENTRO IL 15/10/2013.

ROMA, 30/09/2013

L.C.S.

AT SECURITY

FISASCAT

UILTUCS

FILCAMS

RSA